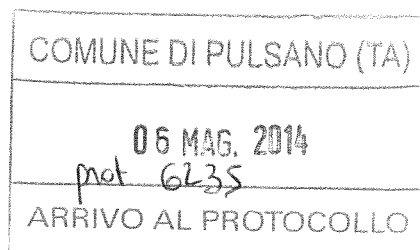


REVISORE DEI CONTI

Comune di Pulsano

Provincia di Taranto



Al Presidente del Consiglio comunale
All'Assessore al Bilancio e Finanze
Al Responsabile dei Servizi Finanziari
_____sede_____

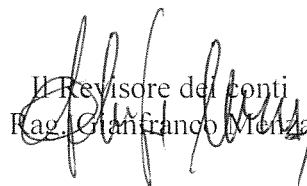
Oggetto: Trasmissione Relazione al Rendiconto di Gestione 2013 .

Si trasmette quanto in oggetto per il successivo inoltro agli organi preposti alla consultazione .

Distinti saluti

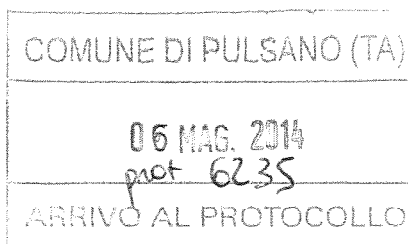
Pulsano, li 6 maggio 2014

Il Revisore dei conti
Rag. Gianfranco Menza



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Rag. Gianfranco Menza

Comune di PULSANO

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

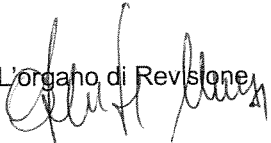
Premesso che l'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;

- dello statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Pulsano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li,05/05/2014

L'organo di Revisione


INTRODUZIONE

Il sottoscritto Rag. Gianfranco Menza, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 13/09/2012

ricevuta in data 18.04.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 58 del 14/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 23 del 15/04/2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - il prospetto di conciliazione;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 18.03.2008;



DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N 16/2013 al N.67/2013

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 1.075.186,40 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 993 reversali e n. 2.370 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Unicredit S.P.A. reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			1.090.136,91
Riscossioni	2.201.187,96	13.394.695,86	15.595.883,82
Pagamenti	9.294.913,57	5.686.839,54	14.981.753,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			1.704.267,62
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.704.267,62



La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni accordate	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP
Anno 2011	185.394,97	1.759.206,70	0,00
Anno 2012	1.090.136,91	1.885.599,00	0,00
Anno 2013	1.704.267,62	1.878.292,30	5.576.262,86

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera di G.M. n.190 del 22/12/2009 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

L'organo di revisione invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare

l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 989.164,84

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	16.496.304,51
Impegni	(-)	15.507.139,67
Totale avanzo di competenza		989.164,84

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	13.394.695,86
Pagamenti	(-)	5.686.839,54
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	7.707.856,32
Residui attivi	(+)	3.101.608,65
Residui passivi	(-)	9.820.300,13
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-6.718.691,48
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	989.164,84

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	6.708.672,13	6.161.801,10	8.106.675,22
Entrate titolo II	229.887,57	220.687,24	785.759,17
Entrate titolo III	574.609,50	882.535,22	750.477,38
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.513.169,20	7.265.023,56	9.642.911,77
(B) Spese titolo I	7.560.634,73	7.702.963,27	8.446.155,37
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	418.008,50	513.192,86	5.949.125,25
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-465.474,03	-951.132,57	-4.752.368,85
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)		185.397,97	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	624.552,36	1.105.155,21	5.741.533,69
-contributo per permessi di costruire	624.552,36	1.105.155,21	156.330,92
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			8.939,91
- altre entrate (Ant. Liquidità CCDDPP)			5.576.262,86
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	159.078,33	339.420,61	989.164,84

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	1.725.000,00	2.094.040,24	348.233,55
Entrate titolo V **	318.000,00		5.576.262,86
(M) Totale titoli (IV+V)	2.043.000,00	2.094.040,24	5.924.496,41
(N) Spese titolo II	1.418.447,64	988.885,03	182.962,72
(O) differenza di parte capitale(M-N)	624.552,36	1.105.155,21	5.741.533,69
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	0,00	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi dalla Regione per l. 328	38.597,36	38.597,36
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione	20.871,74	20.871,74
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard	12.705,40	12.705,40
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	190.000,00	190.000,00
Per contributi in conto capitale	339.293,64	165.270,83
Per contributi c/impianti		
Per mutui	5.576.262,86	5.576.262,86

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 836,11 come risulta dai seguenti elementi:

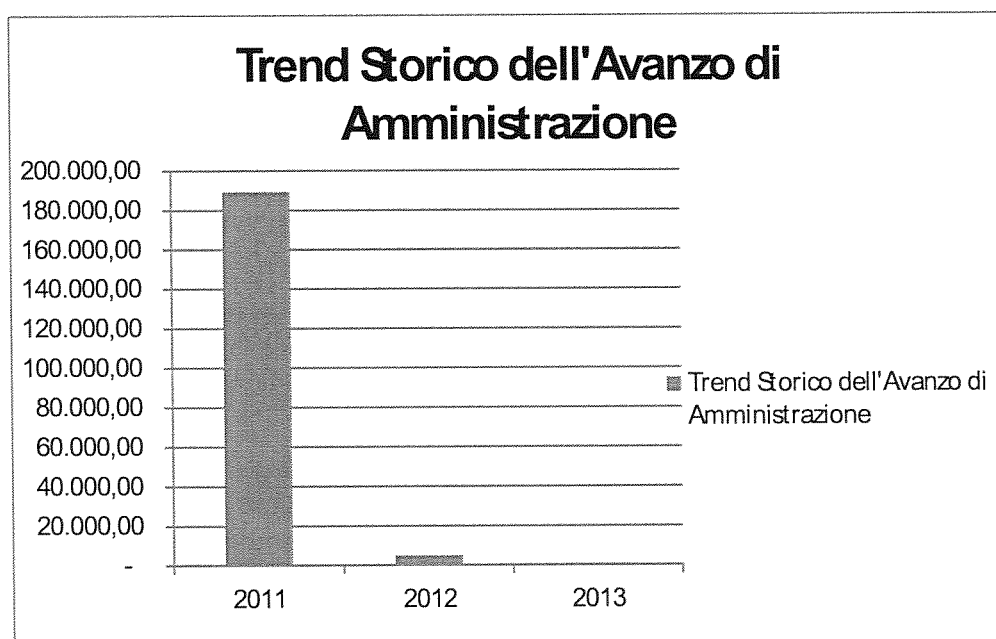
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			1.090.136,91
RISCOSSIONI	2.201.187,96	13.394.695,86	15.595.883,82
PAGAMENTI	9.294.913,57	5.686.839,54	14.981.753,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.704.267,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.704.267,62
RESIDUI ATTIVI	9.375.454,85	3.101.608,65	12.477.063,50
RESIDUI PASSIVI	4.360.194,88	9.820.300,13	14.180.495,01
<i>Differenza</i>			-1.703.431,51
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			836,11

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	836,11

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	185.397,97		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	3.886,89	5.158,85	836,11
TOTALE	189.284,86	5.158,85	836,11



AA

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	16.496.304,51
Totale impegni di competenza	-	15.507.139,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA		989.164,84

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.134.775,64
Minori residui passivi riaccertati	+	1.141.288,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		-993.487,58

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		989.164,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		-993.487,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.158,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		836,11

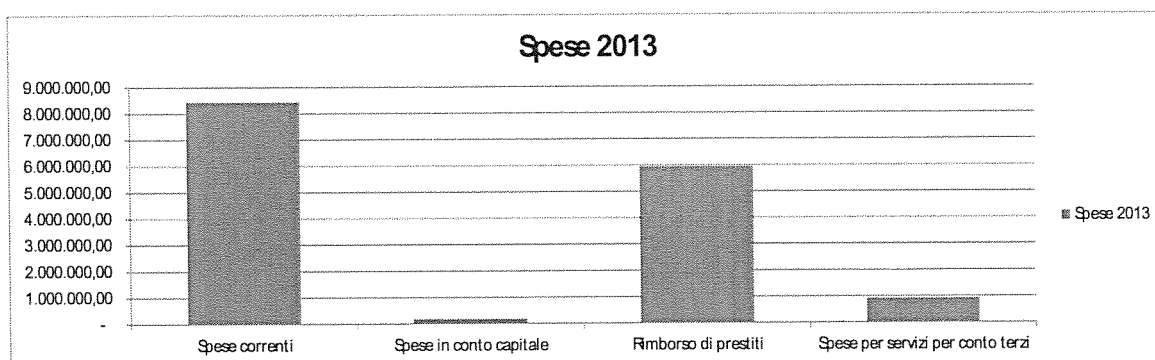
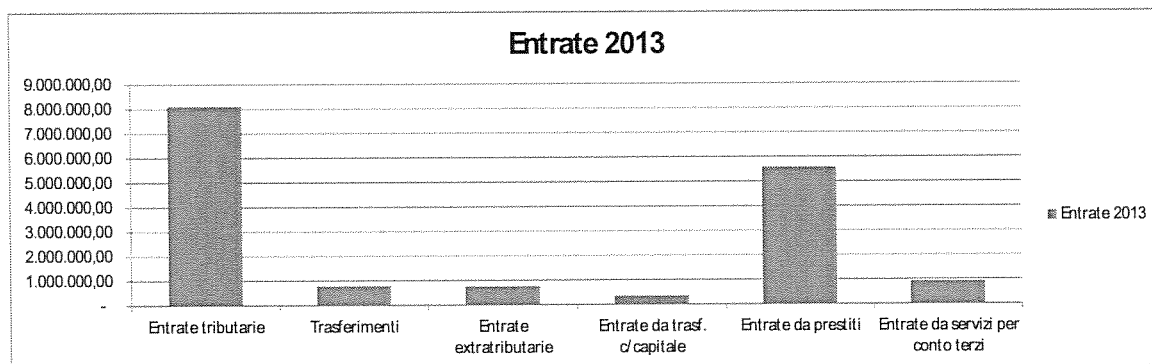


Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	9.139.143,64	9.139.143,64	8.106.675,22	-1.032.468,42	-11%
Titolo II	Trasferimenti	581.571,96	581.571,96	785.759,17	204.187,21	35%
Titolo III	Entrate extratributarie	756.097,58	756.097,58	750.477,38	-5.620,20	-1%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.499.351,31	1.499.351,31	348.233,55	-1.151.117,76	-77%
Titolo V	Entrate da prestiti	7.854.555,16	7.854.555,16	5.576.262,86	-2.278.292,30	-29%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.386.000,00	1.386.000,00	928.896,33	-457.103,67	-33%
Avanzo di amministrazione applicato						#DIV/0!
TOTALE		21.216.719,65	21.216.719,65	16.496.304,51	-4.720.415,14	-22%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	10.234.417,17	10.234.417,17	8.446.155,37	-1.788.261,80	-17%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.761.617,32	1.761.617,32	182.962,72	-1.578.654,60	-90%
Titolo III	Rimborso di prestiti	7.834.685,16	7.834.685,16	5.949.125,25	-1.885.559,91	-24%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.386.000,00	1.386.000,00	928.896,33	-457.103,67	-33%
TOTALE		21.216.719,65	21.216.719,65	15.507.139,67	-5.709.579,98	-27%



Handwritten signature

L'organo di revisione constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;

b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le entrate che:

a) le entrate correnti fanno registrare una diminuzione del 11 % rispetto alla previsione iniziale in quanto l'IMU è stata accertata al netto del fondo di solidarietà per 1.043.019,68 euro ;

b) le entrate da trasferimenti c/capitale fanno registrare una diminuzione del 77 % rispetto alla previsione iniziale;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

c) le spese correnti fanno registrare una diminuzione di 17 % rispetto alla previsione iniziale in quanto il Fondo di solidarietà non è stato impegnato perché sarà trattenuto direttamente dallo Stato per euro 1.043.019,68 ogni qualvolta che il contribuente pagherà l'imposta 2013;

d) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 90 % rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Revisore invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.



b) Trend storico della gestione di competenza

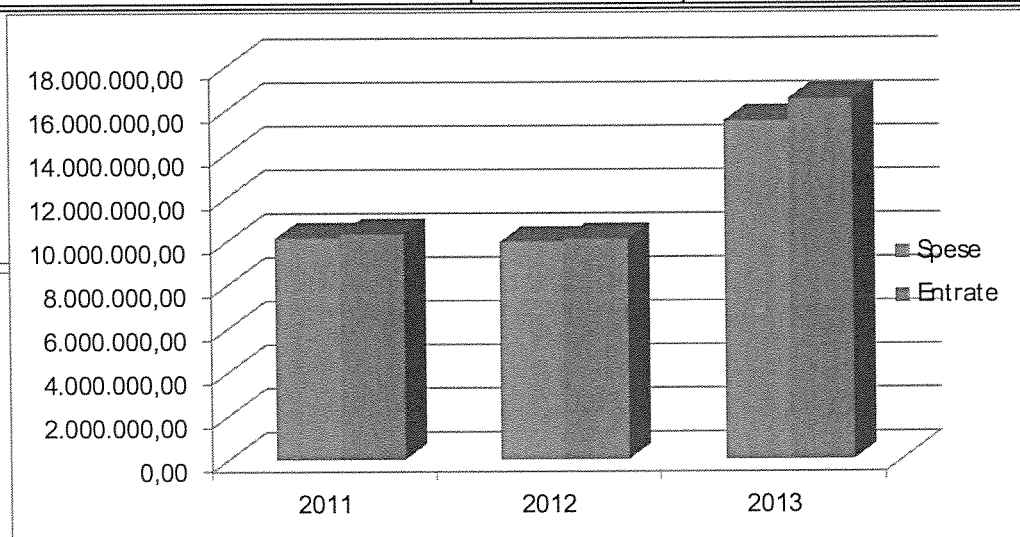
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.708.672,13	6.161.801,10	8.106.675,22
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	229.887,57	220.687,24	785.759,17
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	574.609,50	882.535,22	750.477,38
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.725.000,00	2.094.040,24	348.233,55
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	318.000,00		5.576.262,86
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	760.516,00	746.171,39	928.896,33
Totale Entrate		10.316.685,20	10.105.235,19	16.496.304,51

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	7.560.634,73	7.702.963,27	8.446.155,37
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.418.447,64	988.885,03	182.962,72
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	418.008,50	513.192,86	5.949.125,25
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	760.516,00	746.171,30	928.896,33
Totale Spese		10.157.606,87	9.951.212,46	15.507.139,67

Avanzo di competenza (A)	159.078,33	154.022,73	989.164,84
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	159.078,33	154.022,73	989.164,84
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------



AM

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 989.168,84 euro, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio.

L'Amministrazione anche se programma bene, deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente sia di recente formazione che con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida verso il basso e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013,



firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI



Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	9.584,00
impegni titolo I	8.452,00
riscossioni titolo IV	1.468,00
pagamenti titolo II	1.285,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	1.315,00
Obiettivo programmatico 2012	790,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	525,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

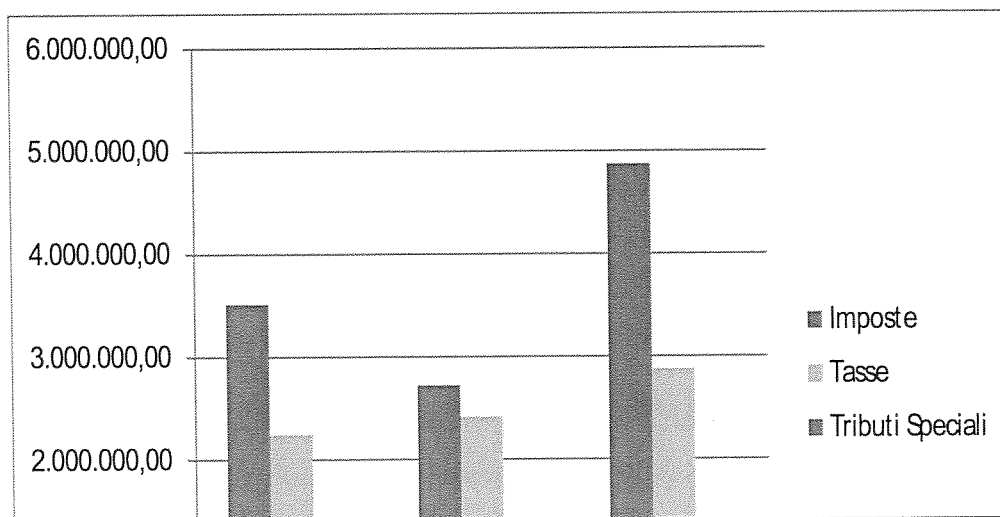
- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 24/03/2014;
- che, in data 24/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	2.250.000,00	2.062.074,00	5.150.653,75	4.107.634,07
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRPEF	616.649,62	650.000,00	750.000,00	750.000,00
Compartecipazione IRPEF	7.302,31			
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	7.453,06	10.000,00	12.700,00	10.664,55
Altre imposte	631.135,41	1.821,11	1.914,36	1.914,36
Totale categoria I	3.512.540,40	2.723.895,11	5.915.268,11	4.870.212,98
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.163.500,00	2.306.258,64	2.765.743,74	2.765.743,74
TOSAP	81.446,64	108.851,74	120.000,00	106.634,49
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse	1.680,00	30,00		
Totale categoria II	2.246.626,64	2.415.140,38	2.885.743,74	2.872.378,23
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.927,20	2.177,69		
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio		1.020.587,92	18.026,09	22.713,81
Altri tributi propri	947.577,89		320.105,70	341.370,20
Totale categoria III	949.505,09	1.022.765,61	338.131,79	364.084,01
Totale entrate tributarie	6.708.672,13	6.161.801,10	9.139.143,64	8.106.675,22



Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate riguardanti la categoria I accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 3.000.000,00 di euro

Tale valore risulta essere generato dal maggiore accertamento di I.M.U. dovuta all'aumento dell'aliquota dal 0.76% al 1.06% nel corso del 2013 ed in quanto la quota stato del 2012 è diventata per il 2013 di competenza diretta dell'Ente ad esclusione degli immobili di categoria D

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

L'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni: L'ente ha proceduto all'attività di accertamento delle entrate tributarie, occorre però monitorare l'attività di riscossione delle stesse, e procedere, eventualmente, al recupero coattivo dei crediti così da evitare l'insorgere di ulteriori residui attivi, con particolare riguardo a IMU e Tarsu/Tares.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Aliquota 0,80 %	Aliquota 0,80 %	Aliquota 0,80 %
Euro 616.649,62	Euro 650.000,00	Euro 750.000,00

c) TARES

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;



Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	2.683.149,27	
- da addizionale provinciale 3%	82.594,47	
- da raccolta differenziata	-	
- altri ricavi	-	
<i>Totale ricavi</i>		2.765.743,74
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	627.315,80	
- raccolta differenziata	-	
- trasporto e smaltimento	834.161,72	
- altri costi	1.221.671,75	
trasferimenti	82.594,47	
<i>Totale costi</i>		2.765.743,74
Percentuale di copertura		100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	4.824.517,09
Residui riscossi nel 2013	93.597,21
Residui eliminati	270.068,41
Residui al 31/12/2013	4.460.851,32

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 1,90 %

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione coattiva dei tributi.



Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 341.370,20. Per quanto riguarda l'eventuale saldo che si dovrà riscuotere oppure restituire allo Stato, si precisa che tale dato alla data odierna non è stato ancora comunicato.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
1.110.000,00	1.400.000,00	339.293,64

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%
2011	1.110.000,00	624.552,36	56,27%
2012	1.400.000,00	1.105.155,21	78,94%
2013	339.293,64	156.330,92	46,08%

1

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente
Nel 2010, 2011, 2012 e 2013 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

A tal proposito si osserva che anche nel 2013 se pur in misura inferiore rispetto agli anni precedenti sia in percentuale, che quantitativa sono state utilizzate entrate straordinarie a copertura della spesa corrente nel limite 46,08%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	754.029,05
Residui riscossi nel 2013	327.313,26
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	426.715,79



d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	39.590,63	112.515,42	536.585,88
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	189.377,34	108.029,50	226.688,10
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	919,60	142,32	22.485,19
Totale	229.887,57	220.687,24	785.759,17

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	631.634,76	560.401,58	554.423,95	5.977,63
Proventi dei beni dell'ente	88.301,56	128.196,00	133.406,70	-5.210,70
Interessi su anticip.ni e crediti	2.291,51	2.500,00	2.122,37	377,63
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	160.307,39	65.000,00	60.524,36	4.475,64
Totale entrate extratributarie	882.535,22	756.097,58	750.477,38	5.620,20

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	4.662,59	50.061,87	-45.399,28	9%	
Impianti sportivi	4.074,44	20.100,00	-16.025,56	20%	
Mense scolastiche	55.930,24	102.513,80	-46.583,56	55%	

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Accertamento	150.000,00	362.000,00	384.699,01
Riscossione	145.277,10	280.578,97	317.907,35

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	81.421,03
Residui riscossi nel 2013	81.421,03
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, dei Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.



La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	75.000,00	181.000,00	190.000,00
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.182 del 18/11/2013.

i) Utilizzo plusvalenze

Non si sono avute entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 133.406,70

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	110.546,31
Residui riscossi nel 2013	9.464,55
Residui eliminati	23.494,37
Residui al 31/12/2013	77.587,39

Il Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare la attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa voce di entrata di parte corrente.



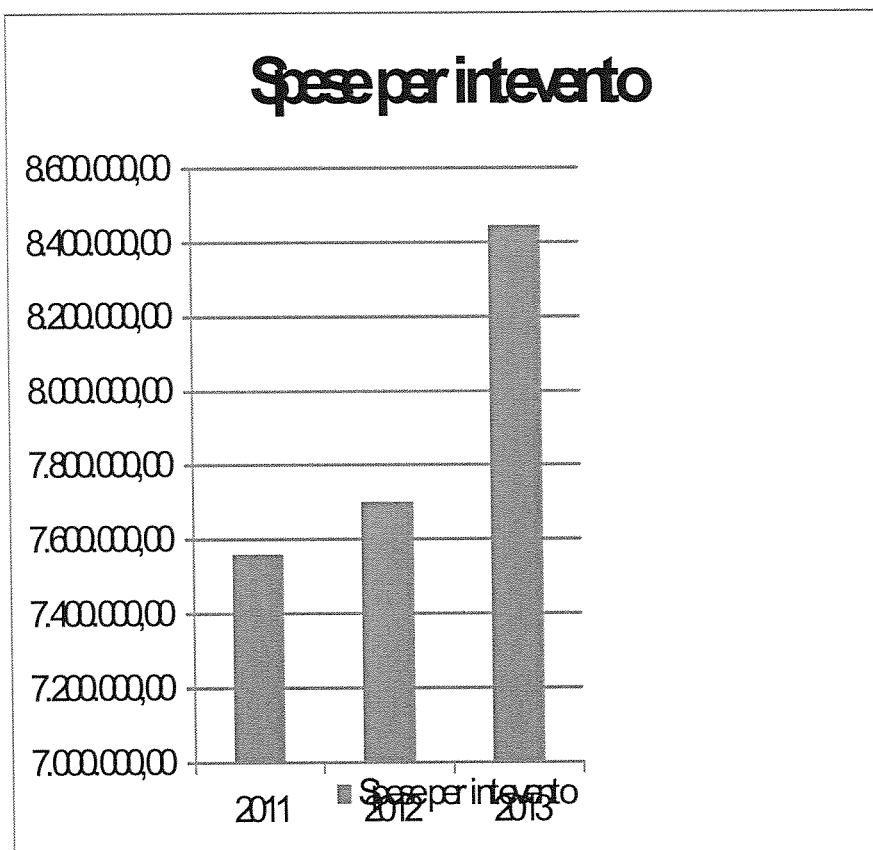
m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01- Personale	2.012.716,37	1.986.239,98	1.941.933,43
02- Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	209.025,97	195.417,93	236.698,39
03- Prestazioni di servizi	4.776.820,44	4.944.733,29	5.652.001,24
04- Utilizzo di beni di terzi	34.272,52		
05- Trasferimenti	99.640,14	170.355,14	199.069,45
06- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	269.594,27	257.905,24	233.990,33
07- Imposte e tasse	144.694,15	142.642,09	138.136,60
08- Oneri straordinari della gestione corrente	13.870,87	5.670,70	44.325,93
Totale spese correnti	7.560.634,73	7.702.964,37	8.446.155,37



Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2013 di quasi il 10%

Il Revisore nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all' 87,59%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

spesa intervento 01	1.526.169,50	1.941.933,43
spese incluse nell'int.03	14.348,82	-
irap	129.727,28	137.305,46
altre spese di personale incluse	462.158,15	6.940,25
totale spese di personale	2.132.403,75	2.086.179,14
altre spese di personale escluse	242.114,46	227.361,89
totale spese di personale soggette al limite	1.890.289,29	1.858.817,25
Spese Correnti	7.702.963,27	8446155,37
incidenza % su spese correnti	25%	22%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.505.727,26
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	414.664,16
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	6.940,25
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	137.305,46
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	12.989,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	8.553,01
totale	2.086.179,14

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.500,00
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	21.809,69
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	180.890,58
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	20.000,00
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	3.161,62
12) altre contributi regionali	
totale	227.361,89

Si da atto che la trasmissione tramite SICO del conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 deve avvenire entro il 31/05/2014.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	52	50	48
spesa per personale al netto di spese rimborsate	1.951.528,94	1.890.289,29	1.858.817,25
spesa corrente	7.560.634,73	7.702.963,27	8.446.155,37
Costo medio per dipendente	37.529,40	37.805,79	38.725,36
incidenza spesa personale su spesa corrente	25,81	24,54	22,01

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	2.342,32	50%	1.171,16	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	20.000,00	50%	10.000,00	3.790,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	20%	0,00	0,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	0,00	20%	0,00	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione è stato utilizzato per lo stralcio dei residui attivi per cui risulta a zero, pertanto sarà ricostituito in sede di Bilancio di previsione 2014 come previsto per legge.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 233.990,33 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 5,63 %

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2012			
	<i>Titolo I</i>	€.	6.161.801,10
	<i>Titolo II</i>	€.	220.687,24
	<i>Titolo III</i>	€.	882.535,22
<i>Totale Entrate Correnti</i>		€.	7.265.023,56
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)</i>		€.	581.201,88
<i>Interessi passivi</i>		€.	233.990,33
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>			3,22%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,22 %.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.761.617,32	1.761.617,32	182.962,72	1.578.654,60	86,61

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	_____ -		
<i>Totale</i>		_____ -	
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	_____		
- contributi di altri	_____		
- altri mezzi di terzi	_____ 182.962,72		
<i>Totale</i>		_____ 182.962,72	
Totale risorse			_____ 182.962,72
Impieghi al titolo II della spesa			_____ 182.962,72

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	156.109,55	151.080,42	156.109,55	151.080,42
Ritenute erariali	396.072,19	421.734,29	396.072,19	421.734,29
Altre ritenute al personale c/terzi	92.700,47	89.278,46	92.700,47	89.278,49
Depositi cauzionali	2.000,00		2.000,00	
Altre per servizi conto terzi	75.357,18	260.725,27	75.357,18	260.725,27
Fondi per il Servizio economato	7.149,63	5.000,00	7.149,63	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	16.782,37	1.077,86	16.782,37	1.077,86

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
3.83 %	3.54 %	3,22 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.770,00	4.670,00	4.157,00
Nuovi prestiti	318,00		5.576,00
Prestiti rimborsati	418,00	513,00	373,00
Estinzioni anticipate			-
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.670,00	4.157,00	9.360,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	269,00	257,00	234,00
Quota capitale	418,00	513,00	373,00
Totale fine anno	687,00	770,00	607,00

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio	

prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
- anticipazione di liquidità per il pagamento di fatture precedenti al 31/12/2012	5.576,00
TOTALE	5.576,00

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.



Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 23 del 15/04/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 69 %;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 93 %;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.201.187,96
Riportati	13.711.418,45
Eliminati	2.134.775.64
Totale	9.375.454.85

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 13.711.418.45 al 31 dicembre 2012 ad Euro 12.477.063,50 al 31 dicembre 2013.



I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	1.256.047,37
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	161.120,87
Gestione servizi c/terzi	413.207,86
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.830.376,10

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 52 %;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 45 %;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	9.294.913,57
Riportati	14.796.396,51
Eliminati	1.141.288,06
Totale	14.180.495,01

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 14.796.396,51 al 31 dicembre 2012 a Euro 14.180.495,01 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:



Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	307.137,85
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	437.788,83
Gestione servizi c/terzi	400.361,38
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.141.288,06

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	8.473.693,78	650.782,81	6.566.864,60	7.217.646,41	1.256.047,37
C/capitale Tit. IV, V	4.165.426,27	1.477.493,78	2.222.412,08	3.699.905,86	465.520,41
Servizi c/terzi Tit. VI	1.072.298,40	72.911,37	586.179,17	659.090,54	413.207,86
Totale	13.711.418,45	2.201.187,96	9.375.455,85	11.576.642,81	2.134.775,64

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	9.306.604,38	7.397.421,25	1.606.045,28	9.003.466,53	303.137,85
C/capitale Tit. II	4.188.437,29	1.538.493,01	2.212.155,45	3.750.648,46	437.788,83
Rimb. prestati Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	1.301.354,84	358.999,31	541.994,15	900.993,46	400.361,38
Totale	14.796.396,51	9.294.913,57	4.360.194,88	13.655.108,45	1.141.288,06

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-2.134.775,64
Minori residui passivi	1.141.288,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	993.487,58

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 952.909,52
Gestione in conto capitale	- 27.731,58
Gestione tit III	
Gestione servizi c/terzi	- 12.846,48
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 993.487,58

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 2.134.775,64
- minori residui passivi: per € 1.141.288,06

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 3.037.945,89
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 556.344,85

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 68,88 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale é stata pari al 81,45 %; il revisore invita l'ente a monitorare tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	7.265.023,56	9.642.911,77
Riscosso nell'anno	5,917.494,46	6.642.898,99
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	1.347.529,10	3.000.012,79
Percentuale di riscossione di competenza	81,45 %	68,88 %

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 93,14 %,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	2.094.040,24	348.233,55
Riscosso nell'anno	925.125,94	324.335,33
Importo da riscuotere (dairportare a residuo)	1.168.914,30	23.898,22
Percentuale di riscossione di competenza	44,18	93,14

Analisi "anzianità" dei residui



(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.007.176,66	584.626,51	805.633,35	988.467,87	725.534,12	2.719.349,33	8.830.787,84
di cui Tarsu							
Titolo II		93.034,58	46.178,02	82.310,10	39.508,12	195.356,93	456.387,75
Titolo III	30.772,23	19.187,74	31.506,56	13.370,45	99.560,29	85.306,53	279.703,80
di cui Tia tra cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	556.344,85		298.470,19	650.661,48	646.601,04	23.898,22	2.175.975,78
Titolo V				70.334,52			70.334,52
Titolo VI	212.862,55	81.084,89	288.195,20	4.036,53		77.697,64	663.876,81
Totale	3.807.156,29	777.933,72	1.469.983,32	1.809.180,95	1.511.203,57	3.101.608,65	12.477.066,50

PASSIVI							
Titolo I	221.011,61	246.788,43	315.616,38	232.860,10	589.768,76	4.023.684,98	5.629.730,26
Titolo II	700.604,35	3.475,61	253.751,73	684.633,89	569.689,87	100.798,81	2.312.954,26
Titolo III						5.576.262,86	5.576.262,86
Titolo IV	149.435,47	83.472,23	296.777,22	4.821,81	7.487,42	119.553,48	661.547,63
Totale	1.071.051,43	333.736,27	866.145,33	922.315,80	1.166.946,05	9.820.300,13	14.180.495,01

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	1.809.180,95	1.511.203,57	3.101.608,65
RESIDUI PASSIVI	922.315,80	1.166.946,05	9.820.300,13

L'Organo di revisione deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi e conseguentemente il pagamento dei residui passivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nell'organo di revisione.

L'organo di revisione, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Revisore deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Inoltre, considerata la difficoltà di riscossione dei residui con alto grado di anzianità, ed al limite dell'esigibilità, occorre preliminarmente riportare il principio contabile n. 3 " Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando il relativo fondo di svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancanza dei termini di prescrizione".

Tanto al fine di evidenziare che, soprattutto in riferimento ai crediti derivanti da ruoli presso il concessionario, la loro esigibilità non deve essere confusa con l'esistenza, sia pur avendo lo stesso Ente emesso il ruolo, ma la capacità e possibilità a riscuotere i residui stessi; infatti i residui ad alto grado di anzianità evidenziati nella precedente relazione sono rimasti di fatto invariati, e nell'esercizio 2013 il concessionario Equitalia, ha riscosso in minima parte il ruolo iscritto. L'Ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche accertare la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza, cosicché ove risulti che il credito di fatto non è più esigibile, o comunque riscuotibile, deve attivarsi a creare strumenti idonei per eliminare tale criticità.



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.075.186,40.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	213.748,78
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	861.437,62
Totale	1.075.186,40

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Nell'esercizio 2013 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio pari a euro 1.075.186,40.

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio Previsione 2014	Bilancio Previsione 2015
185.397,47	16.666,87	343.790,99	372.311,06	359.084,35

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 50.277,00

Si segnalano altresì posizioni suscettibili di procedimenti transattivi per le quali non è possibile determinare l'effettivo ammontare del debito per un importo pari a euro 1.189.943,15 in attesa determinazioni da parte dell'ARO/TA5 in contenzioso legale con la società Manduriamambiente s.p.a..

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'organo di revisione da atto che anche per l'anno 2013, l'Ente non rispetta i parametri di deficitarietà strutturale ai punti 3 e 4 indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 come da prospetto allegato al rendiconto; e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Revisore ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 i seguenti agenti i contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 30 gennaio 2014 allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Anagrafe

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;



- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	7.497.288,14	8.367.887,26	9.806.060,23
<i>B Costi della gestione</i>	7.274.725,26	7.890.633,58	8.764.835,25
Risultato della gestione	222.562,88	477.253,68	1.041.224,98
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	222.562,88	477.253,68	1.041.224,98
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-253.713,21	-255.613,73	-231.867,96
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	3.255.372,87	-765.975,71	-1.475.602,34
Risultato economico di esercizio	3.224.222,54	-544.335,76	-666.245,32

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

maggiore aumento dei proventi della gestione, rispetto ai minori aumenti dei costi di gestione.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229,



comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Anno 2012	Anno 2013
469.301,80	598.695,14

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:	703.499,23	703.499,23
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	703.499,23	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:	142,42	142,42
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)	142,42	
Proventi straordinari		703.641,65
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	44.325,93	
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	44.325,93	
Insussistenze attivo	2.134.918,06	
Di cui:		
- per minori crediti	2.134.918,06	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri		2.179.243,99

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28): oneri straordinari: 1) euro 38.535,29 per elezioni amministrative e euro 5.790,64 per rimborso tributi. Totale euro 44.325,93

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni im materiali	7.055,60		- 1.656,80	5.398,80
Immobilizzazioni materiali	17.044.586,54	1.578.178,33	- 597.038,34	18.025.726,53
Immobilizzazioni finanziarie				-
Totale immobilizzazioni	17.051.642,14	1.578.178,33	- 598.695,14	18.031.125,33
Rimanenze				-
Crediti	13.731.918,33	902.119,69	- 2.134.775,64	12.499.262,38
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	1.090.136,91	614.130,71		1.704.267,62
Totale attivo circolante	14.822.055,24	1.516.250,40	- 2.134.775,64	14.203.530,00
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	31.873.697,38	3.094.428,73	- 2.733.470,78	32.234.655,33
Conti d'ordine	4.188.437,29	- 1.437.694,20	- 437.788,83	2.312.954,26
Passivo				
Patrimonio netto	17.780.679,33	1.363.726,23	- 2.029.971,55	18.446.924,65
Conferimenti	34.889.577,67	140.484,13		35.030.061,80
Debiti di finanziamento	4.156.839,82	5.203.400,47		9.360.240,29
Debiti di funzionamento	9.306.604,38	- 3.373.736,27	- 303.137,85	5.629.730,26
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	1.301.354,84	- 239.445,83	- 400.361,38	661.547,63
Totale debiti	14.764.799,04	1.590.218,37	- 703.499,23	15.651.518,18
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	31.873.697,38			32.234.655,33
Conti d'ordine	4.188.437,29	- 1.437.694,20	- 437.788,83	2.312.954,26

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:



ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

SINTESI DELLE RISULTANZE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In esito ai controlli svolti e alle risultanze della presente relazione si evidenziano i seguenti aspetti:

- in riferimento alle entrate tributarie si osserva, l'Ente ha proceduto all'attività di accertamento delle entrate tributarie, occorre però monitorare l'attività di riscossione delle stesse, e procedere eventualmente, al recupero coattivo dei crediti così da salvaguardare l'insorgere di ulteriori residui attivi;
- l'utilizzo di entrate straordinarie a copertura della spesa corrente;
- il continuo persistere dei debiti fuori bilancio;
- mancato rispetto dei parametri per l'individuazione di condizioni strutturalmente deficitarie n. 3 e n. 4.
- Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria
- La tempestività dei pagamenti.
- Costituzione Fondo svalutazione crediti.
- Criticità che sono state osservate dalla corte dei Conti per quanto riguarda il rendiconto 2011.

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati, ed in considerazione di quanto esposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione nonché di quanto suggerito dal Responsabile del servizio economico finanziario con propria nota del 10 aprile 2014 prot. 5207.

L'Organo di Revisione
Rag. Gianfranco Menza

